

OLTRE L'IMMAGINE

Esposizione d'Arte Contemporanea

a cura di Roberta Gubitosi

in collaborazione con Walter Pavanetto

07 dicembre 2018

06 gennaio 2019

PRESENTAZIONE

Venerdì 7 dicembre

ore 17.30

ENZO BARBON

GAETANO BRUGNANO

SANDRA COCCO

ANTONIO FAVALE

ELENA ORTICA

ALDO PALLARO

EDIFICIO EX PATTINODROMO

viale Fratelli Cairoli, 2
TREVISO



con il Patrocinio
della Città di Treviso



Sezione di Treviso

SOLIDARIETÀ
Cooperativa Sociale Onlus | Treviso


al Baranello
pizza & cucina

da lunedì a domenica 15.00 - 19.00
chiuso: 24, 25, 26, 31 dicembre, 01 gennaio

Info: 328 1511878



La Rassegna d'Arte Contemporanea OLTRE L'IMMAGINE è nata nel 2017 con l'intento di stimolare la riflessione sui diversi livelli di lettura e sui possibili significati dell'opera d'arte attraverso il confronto di varie esperienze.

La mostra ospitata nell'edificio Ex-Pattinodromo è l'ottava della Rassegna e coinvolge sei artisti che esprimono interpretazioni diverse delle forme della natura. Ogni particolare punto di vista dà origine a una pluralità di ricerche, per cui l'opera è il risultato di una rielaborazione della realtà e non di una semplice riproduzione della visione. Le varie tecniche e i diversi materiali inoltre invitano l'osservatore a scoprire le possibili relazioni tra materia e immagine entrando nello specifico del *modus operandi* di ogni artista.

Il continuo scorrere delle acque del fiume Piave anima le liriche visioni di **Enzo Barbon** in cui ogni forma si stempera attraverso le liquide stesure cromatiche che si ripetono in un tempo infinito.

Le sculture di **Gaetano Brugnano**, memori della scomposizione futurista, emergono dal marmo e dal legno attraverso il movimento delle linee, rievocando immagini di mitiche figure e di animali fantastici.

Diversamente le forme organiche di **Sandra Cocco** si librano nello spazio secondo un labirintico articolarsi stimolando l'immaginazione e rievocando l'originario processo di nascita e metamorfosi di ogni elemento della natura.

Il luogo viene trasfigurato nelle cime montuose

di **Antonio Favale**, scolpite da plastiche pennellate capaci di scomporre e ricomporre l'unità della percezione restituendo la suggestiva visione interiore del paesaggio.

Nelle opere di **Elena Ortica**, i movimenti dei corpi femminili sembrano avvolgere e plasmare lo spazio circostante, creando eleganti e precari equilibri memori dell'originaria armonia tra uomo e natura.

Aldo Pallaro infine incentra tutta la sua ricerca sulla materia viva del legno, che non perde mai la sua originaria natura: così tagliato, piegato, lavorato, il legno apre le sue forme secondo la scansione ritmica del tempo e dello spazio divenendo metafora dell'esistenza.

Roberta Gubitosi

